



REGIONE CAMPANIA

MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD

INQUADRAMENTO
LUGLIO 2020



Unione Europea





La Regione Campania in questi anni ha fatto la scelta di attuare una programmazione ad ampio raggio scegliendo il Masterplan quale strumento pianificatorio e programmatico d'area vasta. L'azione ha riguardato, in particolare, alcune aree particolarmente complesse e potenzialmente ricche della regione, per ottenere un maggiore sviluppo economico ed una valorizzazione ambientale e paesaggistica adeguata delle risorse endogene.

Il Masterplan "Litorale Salerno Sud" è, dunque, un'occasione importante che consente di sganciarsi da una politica centrata sull'emergenza continua e sull'agire come effetto di essa e ci proietta verso una nuova idea di progettualità basata sulla modernità e orientata a creare qualcosa di concreto per il futuro di una area straordinaria della regione Campania. Il programma di interventi che verranno pianificati e progettati potranno rappresentare, anche per la prossima programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, una spinta importante per garantire efficacia alle politiche di sviluppo territoriale.

Vincenzo De Luca
Presidente
della Giunta regionale della Campania

L'elaborazione del Masterplan della Costa sud di Salerno si innesta nella esperienza compiuta dalla Regione Campania sul Litorale Domitio-Flegreo, ricavandone preziosi suggerimenti operativi e facendo tesoro delle esperienze già maturate o in corso di realizzazione. Individuare una risposta strategica per un'area così vasta e complessa è una sfida difficile da affrontare, ma è necessario alzare lo sguardo per coglierne i problemi nella loro esatta dimensione e cercare di immaginarne soluzioni. La necessità



di potenziare le linee infrastrutturali che si innesta qui anche con lo sviluppo di uno scalo aeroportuale, ripensare alle modalità di utilizzo di una estesa linea di costa di grande valore paesaggistico e ambientale ma attraversata da fenomeni di degrado da contrastare, elaborare risposte all'altezza dei tempi e delle potenzialità in campo, per l'organizzazione e lo sviluppo di un'agricoltura avanzata ed al passo con i tempi in una delle piane più fertili d'Italia; o ancora valorizzare un patrimonio storico e archeologico di valore interazionale che ha in Paestum il suo elemento più rappresentativo. Sarebbe illusorio pensare di rispondere a problemi di questa portata chiudendosi nei confini amministrativi comunali, o al contrario diluendoli in una area più estesa, genericamente regionale, senza la necessaria concentrazione ed attenzione.

Lo si può fare valorizzando la positiva esperienza del Litorale Domitio-Flegreo, confidando nei soggetti pubblici e privati da coinvolgere nella progettazione: un dialogo costante con le amministrazioni comunali al fine di raccogliere le esigenze, le progettualità in campo e quelle latenti collocandole in un disegno generale di grande valore; allo stesso tempo incentivando la disponibilità dei privati a investire su questa area, incanalando le energie e potenzialità nelle linee strategiche definite.

Lo si può fare puntando su nuovi quadri normativi e strumenti di pianificazione a cui la Regione Campania sta lavorando, come il Programma Integrato di Valorizzazione che finalmente può dare una cornice tecnica e procedurale a proposte strategiche che vengono dai territori dove far confluire linee diverse di finanziamento, o ancora le previsioni del Piano Paesaggistico che la Regione sta elaborando.

Lo si può fare risvegliando le migliori energie di questa terra, attivando associazioni culturali e ambientali, amministratori e liberi cittadini a fornire un proprio contributo di idee e partecipazione. Su un cratere, ritenuto il "vaso più bello del mondo", il ceramista pestano Assteas dipinse il ratto di Europa: sembra un segno ed un ammonimento per tutti noi. Il mitico rapimento della fanciulla da cui tutto ebbe origine, la fanciulla che ha dato un nome alla nostra speranza e definito una dimensione in cui collocare questa bella area del salernitano e la nostra stessa Regione Campania.

Bruno Discepolo

*Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio
Regione Campania*



Il Masterplan “Litorale Salerno Sud” rappresenta un’opportunità di sviluppo, rigenerazione e valorizzazione ad ampio spettro ed è per me, in qualità Consigliere del Presidente, un onore poterne coordinare i lavori. Si tratta di un lavoro prezioso per definire le direttrici di sviluppo, i progetti pilota e gli strumenti da mettere in campo per posizionare il litorale Salerno Sud tra le destinazioni turistiche più organizzate e attrattive d’Italia, con conseguenze benefico per tutti i settori dell’economia locale. È un’area straordinaria caratterizzata da un patrimonio culturale di inestimabile valore, che vede nell’Area Archeologica di Paestum il suo attrattore turistico di maggior fama, da un fiorente comparto agricolo con l’eccellente Zootecnica bufalina e da un patrimonio ambientale e paesaggistico variegato e di incommensurabile bellezza, che annovera tra le sue risorse una fascia costiera con la particolare combinazione mare-pineta. Tali risorse verranno organizzate e valorizzate ed, in quest’ottica, i temi della mobilità e della gestione ambientale dell’area rappresentano nodi cruciali su cui lavoreremo attivamente. È un percorso che la Regione Campania, insieme alla provincia di Salerno, ai Sindaci ed Amministratori di Salerno, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Eboli, Battipaglia, Capaccio, Agropoli e Castellabate sta indirizzando e accompagnando con grande determinazione e che, sono certo, darà a questo territorio la spinta necessaria ad una crescita ed un progresso che farà bene a tutti i settori dell’economia e alle future generazioni.

Franco Alfieri
Consigliere del Presidente



Il Masterplan è lo strumento operativo che l'Amministrazione regionale, di concerto con il Governo e gli Enti Locali, mette a disposizione degli operatori pubblici e privati. Infatti, le potenzialità del Masterplan derivano dal suo radicamento nelle scelte messe in campo, in termini di pianificazione e programmazione a diversi livelli - Unione Europea, Governo Centrale, Regione, Comuni.

Il Masterplan prevede un'attenta attività di studio e di ascolto dei rappresentanti istituzionali e dei referenti tecnici degli Enti Locali e dei più significativi stakeholder al fine di individuare fabbisogni prioritari.

Partire dalla condivisione di temi e azioni strategiche, nella messa a sistema dell'esistente, partendo dalle progettualità in campo, spesso incomplete creando un "laboratorio" capace di confrontarsi con esperienze nazionali e internazionali, di creare sinergie, intercettare nuove risorse. Oggetto di confronto continuo è il paesaggio nella sua accezione multidimensionale, il paesaggio abitato con la sua ricchezza naturalistica e la sua storia. Il paesaggio e i suoi "segni" nella prospettiva socio-antropologica in cui simboli forti creano identità collettive, determinano fiducia, attraggono investimenti e generano sviluppo.

Il Masterplan del Litorale a Sud di Salerno conferma la scelta di "merito e di metodo" che lega la programmazione della Regione Campania ad una visione strategica solida sempre più aderente alle esigenze dei territori, concentrata su priorità frutto di processi di condivisione, in coerenza con le strategie europee che guardano alla tutela dell'ambiente ricercando modelli economici e sociali sostenibili, attenti alle identità ed ai potenziali di crescita e di innovazione. Recuperare l'identità di un territorio, rendendo moderno ed efficace il sistema viario e dei trasporti, puntare alla rigenerazione ambientale valorizzando i siti archeologici, sostenendo agricoltura e zootecnia che si rinnovano. Tutte azioni che la Regione Campania realizza anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali risorse che, utilizzate in una prospettiva unitaria, impediscono la frammentazione degli interventi, la dispersione e l'inefficacia dei progetti.

Maria Grazia Falciatore
*Responsabile della programmazione unitaria
Regione Campania*

Il Masterplan riqualificazione Litorale Salerno Sud



La Regione Campania con la DGRC n.301/2016 ha voluto definire la seconda linea di intervento del Masterplan della Costa Campana afferente al Litorale della Costa di Salerno, individuando quale area target i territori dei Comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, CapaccioPaestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano-Faiano, Salerno. È in fase di definizione il “Programma integrato di valorizzazione litorale del golfo di Salerno” per definire una programmazione integrata degli interventi secondo le strategie generali dettate dal PTR per il Campo Territoriale Complesso n.6 “Costa salernitana”, individuando i soggetti interessati, gli strumenti, le procedure e le azioni necessarie alla loro attuazione.

Le linee programmatiche di tale progetto sono le seguenti:

- Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale
- Riqualficazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell’area
- Rafforzamento degli asset dell’offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico
- Rafforzamento e riqualficazione del sistema della filiera agricola e zootecnica
- Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità
- Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi

La redazione del Masterplan comprenderà anche l’individuazione dei progetti pilota di interesse strategico sovra comunale da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali, i principali interventi in corso di attuazione o definizione nella suddetta area target quali Accordi di Programma, i P.U.A., altri interventi di interesse strategico regionale, secondo i criteri della gestione integrata delle zone costiere.

Saranno, pertanto, attivati i processi partecipativi e di partenariato istituzionale previsti dal PTR per i CTC promuovendo intese tra i soggetti pubblici coinvolti, i soggetti privati interessati, l’istituzione del tavolo permanente dei Sindaci, quello dei referenti tecnici degli Enti Locali e delle Amministrazioni coinvolte ed il tavolo tecnico del partenariato, mediante la sottoscrizione con i Comuni dell’area target di un protocollo d’intesa. In quest’ottica il 19.11.2019 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e i Comuni della Costa Campana un Protocollo d’Intesa per la definizione di un “Masterplan del Litorale Salerno Sud” per la rigenerazione e valorizzazione del territorio.

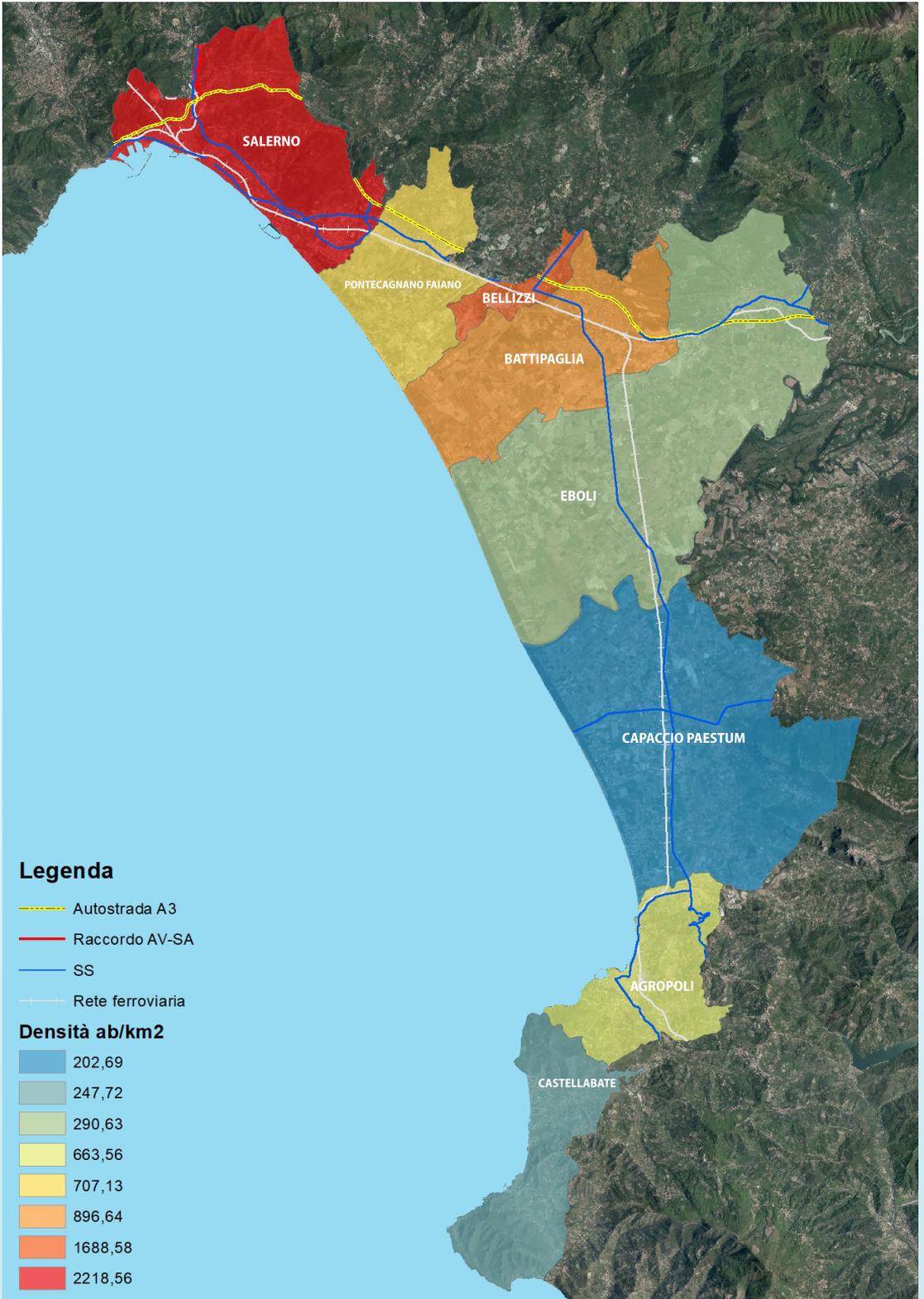


Il 16 giugno 2020 è stato, invece, sottoscritto tra la Provincia di Salerno ed i Comuni della Costa Campana il Protocollo d'intesa "per la candidatura di una rete ciclabile intercomunale a valere sul bando del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Asse "Accessibilità Turistica".

È in corso una procedura di evidenza pubblica che identifichi un soggetto che supporti l'Amministrazione nelle linee di attività richieste:

- a. Elaborazione di una proposta di valorizzazione del litorale Salerno Sud che traduca la vocazione propria del territorio in un programma di azioni e interventi che, partendo dai segni identitari del territorio (intesi quali "invarianti" da valorizzare e/o recuperare), metta a sistema tutte le componenti chiave (infrastrutturali, architettoniche, culturali, naturalistiche, insediative e tecnologiche) per un progresso complessivo dei diversi settori dell'economia e della qualità della vita delle Comunità locali, secondo i criteri della gestione integrata delle zone costiere; la proposta, dovrà tra l'altro comprendere un modello concreto di sviluppo e gestione strategica dell'offerta turistica per il territorio di riferimento, tale da supportare i soggetti pubblici e privati nella implementazione di politiche che rafforzino l'attrattività delle risorse, rendendole adattabili ai limiti e alle opportunità del contesto, con l'obiettivo di elevare il Litorale a destinazione turistica rinomata e organizzata
- b. Elaborazione di un documento di linee guida composte da zoom planimetrici, sezioni tipologiche, modelli di riferimento progettuali per interventi in aree di particolare valenza e tutela paesaggistico - ambientale con riferimento a tematiche significative ricorrenti che potranno emergere nel corso dell'elaborazione della proposta di cui al punto a)
- c. Individuazione di "progetti pilota" di interesse strategico sovra comunale da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali e con alto valore attrattivo e/o dimostrativo, determinanti per lo sviluppo dell'area e di cui si richiede la redazione dei relativi studi di fattibilità preliminari
- d. Elaborazione di un testo finalizzato alla divulgazione che sintetizzi, al termine del lavoro, la proposta di valorizzazione dell'area, le invarianti, i modelli di intervento progettuale, i progetti pilota e il modello di gestione e sviluppo turistico
- e. Supporto tecnico ai referenti regionali negli incontri di coordinamento per la redazione del programma e nell'ambito del processo partecipativo e del partenariato istituzionale attivati in attuazione della DGR n.526 del 29/10/2019.





Il territorio oggetto di Masterplan

Il territorio oggetto di Masterplan copre una superficie complessiva di 482,71 kmq (3,53% della superficie regionale) con una popolazione residente, al 01/01/2019, pari a 318.244 unità (5,46% della popolazione regionale). La densità territoriale complessiva ci restituisce un valore che supera i 650 abitanti per chilometro quadrato.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 01/01/2019 <i>Fonte: DEMO.ISTAT</i>	SUPERFICIE TERRITORIALE (Kmq.)	DENSITÀ TERRITORIALE (Ab./Kmq.)
AGROPOLI	21.830	32,77	666,16
BATTIPAGLIA	51.055	56,85	898,07
BELLIZZI	13.546	8,02	1.689,03
CAPACCIO PAESTUM	22.921	113,03	202,79
CASTELLABATE	9.273	37,43	247,74
EBOLI	39.984	137,58	290,62
PONTECAGNANO FAIANO	26.271	37,18	706,59
SALERNO	133.364	59,85	2.228,30
TOTALE	318.244	482,71	659,29

La variazione demografica dei comuni dell'area target verificato rispetto alla baseline individuata nel censimento generale del 2011, ci restituisce un incremento complessivo della popolazione nella percentuale del 2,60%. Analizzando i dati per ciascuno dei comuni è possibile constatare un andamento diversificato che si specifica sostanzialmente in tre differenti categorie di crescita. Alla scala più bassa si attestano proprio i due centri maggiori, Salerno e Battipaglia, che registrano un incremento che è al di sotto o poco superiore all'uno per cento. In alto invece con un incremento sensibile del 12,96% troviamo il comune costiero di Castellabate. In una fascia media oscillante in un incremento intorno al 5% della popolazione si collocano i restanti 5 comuni dell'area target.

La popolazione straniera residente al primo gennaio 2019 nell'area era pari all'8,46%, con 23.728 unità. Su questo dato spiccano i comuni di Eboli e Capaccio-Paestum con percentuali che superano il 10% (Eboli 13,63%, Capaccio Paestum 12,42%). Comparando questi dati con quelli del Censimento 2011 si può notare come la percentuale di residenti stranieri nell'area sia quasi raddoppiata passando dal 4,95% del 2011 all'8,46% del 2019.

Quest'area è inoltre caratterizzata da quattro pilastri fondamentali su cui lavorare che, grazie alla spinta del Masterplan, potranno essere riquilibrati e valorizzati. Questi sono:

- Accessibilità ed intermodalità
- Beni culturali e turismo
- Agricoltura e zootecnia
- Ambiente

Accessibilità ed intermodalità

La Regione Campania con DGR 526/2019 ha programmato una seconda linea di intervento del Masterplan della Costa Campana, di cui alla DGR 301/2016, individuando quale area target il litorale Salerno Sud, composto dai comuni di Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli, Capaccio, Agropoli e Castellabate. definendo gli obiettivi di rigenerazione e valorizzazione del territorio.



● Inquadramento territoriale e socioeconomico

La densità residenziale risulta in linea con i dati della Regione e doppi rispetto a quelli della provincia di Salerno, ma va considerato un livello di disaggregazione piuttosto alto, dovuto ad una distribuzione disomogenea della popolazione su un territorio molto vasto, che generalmente presenta una fascia costiera caratterizzata da un tessuto insediativo di carattere stagionale o di tipo turistico-ricettivo e centri abitati edificati nell'interno, quindi per una reale immagine della densità andrebbero considerate le singole parcelle.

Il numero di addetti, cioè persone che lavorano all'interno dell'area analizzata, indipendentemente dalla caratteristica di essere residenti o meno, nei comuni dell'area target sono circa 42.000, il 16,6% di quelli della Provincia di Salerno ed il 3% della Campania.

● Rete infrastrutturale

Rete stradale

La dotazione infrastrutturale stradale dell'area target è formata da una rete portante, di tipo autostradale, e da una rete di livello sovracomunale, composta da un insieme di strade statali e provinciali, che garantisce sia il collegamento dei vari centri abitati che la distribuzione locale degli spostamenti.

La rete portante è rappresentata dall'Autostrada A2 "del Mediterraneo/Salerno-Reggio Calabria", che garantisce l'accessibilità stradale all'area target attraverso gli svincoli di Pontecagnano (innesto tangenziale di Salerno), Pontecagnano Sud/Montecorvino Pugliano, Battipaglia ed Eboli. Tali svincoli, consentono l'accesso diretto alla rete autostradale a quattro Comuni dell'area target, di conseguenza al 57% della popolazione.

Il collegamento fra i centri abitati dell'area target, ad eccezione di Castellabate, avviene attraverso le seguenti arterie:

- la SS18 *Tirrena inferiore*, la strada statale portante che va da Pontecagnano a Capaccio
- la SS18 var *Cilentana* che, deviando dalla SS18, consente l'accesso ad Agropoli nonché la penetrazione nel Cilento
- la 5519 "*delle Calabrie*" che consente il collegamento fra la SS18, in corrispondenza di Battipaglia, ed Eboli.

Le altre arterie sono la SR267, la SP30a, la SP147 *Aversana*, la SP175 *Litoranea*; da segnalare la presenza di una pista ciclo-pedonale lunga circa 23 km che corre parallelamente alla SP17S.

Rete ferroviaria

La rete ferroviaria essenzialmente di tipo regionale è costituita da due linee fondamentali ed una linea complementare con destinazione Napoli e Salerno in direzione nord, Sapri e Paola in direzione Sud, Buccino e Potenza in direzione est. Le principali linee sono:

- Napoli - Battipaglia, che intercetta le stazioni di Pontecagnano, Montecorvino Rovella e Battipaglia
- Battipaglia - Reggio Calabria, che intercetta le stazioni di Battipaglia, Capaccio/Roccadaspide, Paestum e Agropoli
- Battipaglia - Potenza centrale che intercetta le stazioni di Battipaglia ed Eboli, classificata come stazione "Gold", con oltre 10.000 utenti medi/giorno, ed interessata da diversi servizi di tipo extraregionale che consentono di raggiungere Taranto, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Milano.

Sistema portuale, aeroportuale e della logistica

Fra Pontecagnano e Bellizzi, è localizzato l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi gestito, come l'aeroporto di Napoli dalla società GESAC. L'aeroporto oltre a garantire accessibilità all'intera area salemmitana, dovrà svolgere una funzione di decongestionamento di Napoli. Per quanto riguarda l'ambito portuale, non sono presenti infrastrutture a scala nazionale ma porti regionali come Agropoli e S. Marco di Castellabate mentre per quanto riguarda le infrastrutture interportuali, all'interno dell'area target è localizzato l'interporto di Battipaglia.

● Domanda di mobilità

Comuni dell'area target attraggono più spostamenti di quanti ne emettono (rispettivamente, 28.364 contro 25.593); dovuti prevalentemente a motivi di lavoro e di studio, circa il 64,6% sono diretti verso l'esterno dell'area e la maggioranza ha come polo attrattore il Comune di Salerno (43,2%) e la relativa università (15,7%). Fra gli altri poli attrattori della domanda emessa dai comuni dell'area target assume una certa rilevanza solo Napoli (4,3%).

Per quanto riguarda la modalità di trasporto, il 69,7% degli spostamenti che interessano l'area target (31.322 su 44.889) prevedono l'utilizzo del mezzo proprio, il 23,7% il trasporto collettivo su gomma ed il 5,49% quello su ferro. Questa prima e sommaria analisi non considera gli incrementi legati ai flussi turistici.



● Quadri di previsione

Il punto di partenza per l'analisi del quadro infrastrutturale di previsione nella Regione Campania è la DGR 306/2016 “Approvazione dell'aggiornamento del piano direttore della mobilità regionale e dei connessi piani attuativi di settore” che ha definito, coerentemente con il quadro derivante dalla programmazione europea e degli indirizzi programmatici nazionali, gli scenari infrastrutturali in Campania con orizzonte 2023.

Il Piano, caratterizzato dal possedere una natura “dinamica”, cioè suscettibile nel tempo di integrazioni e modifiche, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire un'accessibilità omogenea all'intero territorio regionale
- realizzare la piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud, quale nodo fondamentale della rete
- assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo l'impatto ambientale
- assicurare elevata potenzialità ed affidabilità e bassa vulnerabilità al sistema
- favorire lo sviluppo economico della Regione, riducendo al minimo spostamenti con mezzi proprivarantendo qualità dei servizi di trasporto collettivo
- migliorare la sicurezza, riducendo l'incidentalità
- garantire condizioni idonee di mobilità alle persone con ridotta capacità motoria e alle fasce sociali deboli e/o marginali
- incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile.

Le principali strategie perseguite dal Piano sono riportate di seguito:

- potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei
- valorizzare il territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario
- soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche
- soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili
- sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale.

Gli interventi contenuti nel piano possono essere classificati secondo lo stato di avanzamento finanziario, con particolare riferimento alla seguente articolazione:

- interventi “in corso” ed interventi “finanziati” (interventi per quali sono disponibili risorse con impegno), possono essere considerati “invarianti”, cioè interventi che, essendo completamente finanziati, si può supporre che saranno realizzati nel breve-medio periodo, all’incirca 5 anni
- interventi “programmati” (interventi per i quali sono disponibili risorse senza impegno contabile), la loro realizzazione è da considerare a medio-lungo periodo
- interventi “pianificati” (interventi rientranti nella pianificazione regionale ma per i quali, al momento, non sono state appostate risorse).

Gli interventi contenuti nella DGR 306/2016 che interessano, in maniera diretta o indiretta, i Comuni rientranti nel “Masterplan litorale Salerno Sud” sono 17 ed il costo complessivo stimato per la realizzazione è pari a circa 837 M€, dei quali, il 62,4% (pari a circa 522 M€) già disponibili con impegno contabile, il 27% (pari a circa 226 M€) programmati ed il 10,6% (pari a circa 89 M) pianificati.

Per quanto riguarda la ripartizione per ambito d’intervento, invece, il 50,2% del costo complessivo (420 M€) è imputato agli interventi su rete ferroviaria, il 33,4% (circa 280 M€) a quelli su rete portuale ed aeroportuale ed il restante 16,4percento (circa 137 M€) a quelli su rete stradale.

● Interventi su rete stradale

Gli interventi in oggetto sono finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni della domanda di mobilità relativamente alla rete stradale. Alcuni interventi sono previsti sia all’interno della pianificazione regionale che all’interno del Contratto di Programma che ANAS.

Gli interventi a breve e medio periodo di realizzazione (5 anni) sono:

- **Completamento SS Aversana - Ponte sul fiume Sele.** L’utilità dell’intervento è quella di creare un itinerario di penetrazione verso le località marine alternativo alla 5518 che non si sovrapponga agli spostamenti verso Agropoli e l’area cilentana
- **Completamento fondovalle Calore.** L’influenza di tale intervento nei confronti dei Comuni dell’area target è di tipo indiretto, in quanto dovrebbe drenare una parte degli spostamenti che, diretti verso il Cilento, attualmente impegnano la 5518 (intervento a breve medio periodo)
- **Collegamento viario con l’impianto di CDR di Battipaglia**
- **Adeguamento funzionale dello svincolo di Eboli al km 30 e sistemazione viabilità locale esistente.**

Gli interventi a lungo periodo di realizzazione sono:

- **Collegamento stradale veloce tra l’autostrada A3 SA-RC e la variante alla SS18.** L’intervento è relativo alla progettazione di un collegamento fra l’autostrada A2 “del mediterraneo”, fra gli svincoli di Eboli e Battipaglia, con Agropoli, attraverso una strada a scorrimento veloce che, possa attraversare i territori comunali di Capaccio, Albanella, Altavilla Silentina, Serre ed Eboli sino ad arrivare sulla A3 SA-RC attraverso l’omonimo svincolo di Eboli e, mediante la A2, allo vincolo di Contursi.
- **Bando strade.** Negli strumenti di pianificazione sono previsti anche stanziamenti non associabili specificamente ad una singola area territoriale ma i cui effetti potranno esplicarsi, in quota parte, anche nei Comuni dell’area target come, ad esempio l’avviso pubblico indetto dalla Regione Campania per la “Manifestazione di interesse alla presentazione

di progetto coerente con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziata con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/16 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili” nell’ambito dei finanziamenti approvati con Delibera CIPE 54/2016, afferenti il Piano Operativo infrastrutture FSC 2014-2020.

Delle proposte presentate dai soggetti interessati, un’aliquota del finanziamento complessivo, pari a circa 50 M è relativa ai Comuni dell’area target.

● **Interventi su rete ferroviaria**

Gli interventi sono finalizzati al potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete ferroviaria. Tali interventi sono previsti nella pianificazione regionale e nella sezione investimenti del Contratto di Programma RFI.

Gli interventi a breve e medio periodo di realizzazione (5 anni) sono:

- **Adeguamento tecnologico e infrastrutturale della linea Battipaglia-Reggio Calabria**
- **Upgrading tecnologico e prestazionale della Tirrenica sud (seconda fase)**
- **Velocizzazione direttrice Salerno - Taranto**
- **Programma Easy Station**, che prevede la trasformazione e l’adeguamento delle stazioni di Battipaglia e Pontecagnano

Gli interventi a lungo periodo di realizzazione sono:

- **Direttrice AV Napoli - Palermo**
- **Il Completamento metropolitana di Salerno fino allo stadio Arechi Pontecagnano** di cui non si prevede la realizzazione prima del 2023, che si inserisce in un’ottica di incremento dell’accessibilità ai servizi ferroviari metropolitani con l’obiettivo di migliorare anche i collegamenti con l’Aeroporto
- **Velocizzazione Tirrenica sud seconda fase, variante Agropoli**

● **Interventi sul sistema portuale ed aeroportuale**

Tali interventi sono volti sia al miglioramento delle conduzioni di sicurezza all’incremento dell’accessibilità delle infrastrutture esistenti, anche attraverso il loro potenziamento, in un’ottica di sviluppo della filiera turistica regionale e di incremento delle relative presenze.

Gli interventi a breve e medio periodo di realizzazione (5 anni) sono:

- **Polo turistico Marina di Arechi in Salerno** che prevede la realizzazione di 1.000 posti barca

Gli interventi a lungo periodo di realizzazione sono:

- **L’intervento per lo sviluppo dell’aeroporto Salerno-Pontecagnano previsti nel Masterplan Aeroportuale** che prevede il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali dell’aeroporto con l’allungamento fino a 2.000 m della pista di volo, l’implementazione di un sistema di atterraggio strumentale di precisione e lo sviluppo del terminal e dei parcheggi a servizio dei passeggeri
- **Porto turistico di Pastena** che prevede alla realizzazione di 400 posti

Tursimo e Beni Culturali

Quest'area è caratterizzata da due asset di sviluppo fondamentali, tra loro interconnessi: quello del turismo e dei beni culturali presenti nella zona e quello dell'agricoltura e della zootecnia.

● Il Parco Archeologico di Paestum Velia

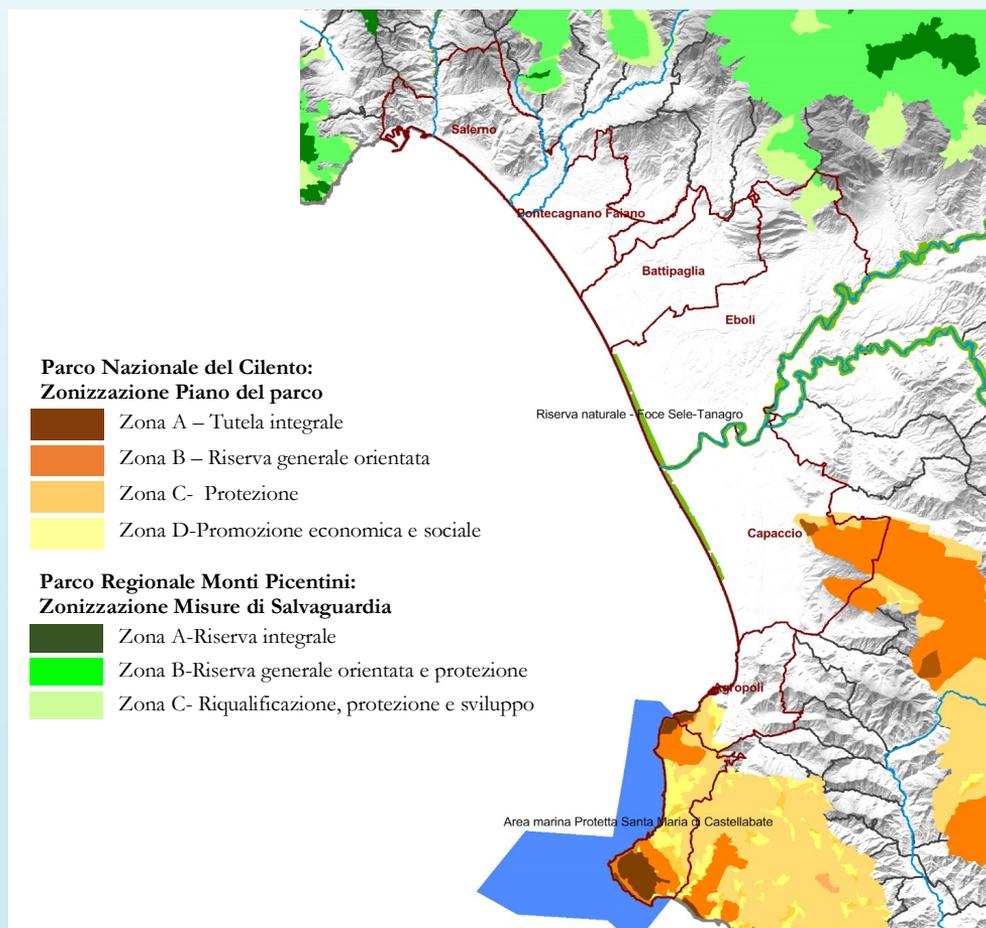
Siti archeologici, borghi e edifici di rilievo storico rendono l'area di grande interesse storico-culturale. Il maggior attrattore è sicuramente il Parco Archeologico di Paestum Velia, il più imponente e nobile complesso archeologico monumentale di tutta la Magna Graecia e proprio per questo patrimonio mondiale UNESCO dal 1998, che si è posizionato al sedicesimo posto nella top 30 dei Musei italiani più visitati. Nel corso del 2019 i visitatori che hanno scelto il sito archeologico campano come loro meta turistica sono stati ben 443.451. Il parco si estende per 120 ettari, i Templi, simbolo del Parco, sorgono nella parte centrale della città circondata da una cinta muraria, tra le migliori per stato di conservazione che conosciamo. Il museo inoltre ospita manufatti di rilievo internazionale come il fregio scolpito del primo tempio di Hera sul fiume Sele, la Tomba del Tuffatore, i vasi bronzei dal Heroo.



● Parchi e Riserve

Il turismo è da anni un tassello fondamentale dell'economia di questo territorio che è ogni anno frequentato da un numero sempre crescente di visitatori attirati non solo dalla bellezza senza tempo dei monumenti e dei siti di interesse storico-culturale presenti ma anche dalle considerevoli bellezze naturalistiche e paesaggistiche quali il mare, principale risorsa turistica del Mezzogiorno, i fiumi, le sorgenti, le colline, i boschi, le immense spiagge dall'ampio arenile e una estesa fascia pinetale, vero e proprio polmone verde che può arrivare a condurre, grazie alle riqualificazioni previste dal progetto Masterplan, a un prolungamento della stagione turistica estendendola dai canonici mesi estivi.

I Comuni dell'area oggetto di Masterplan afferiscono a un Parco Nazionale nonché a un Parco regionale. Capaccio Paestum, Agropoli e Castellabate sono tre degli 80 Comuni che fanno parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni divenuto nel 2015 Geoparco mondiale UNESCO. Il Parco si estende dalla costa tirrenica fino ai piedi dell'Appennino campano-lucano ed è caratterizzato da un'estrema ampiezza ed eterogeneità del territorio da esso coperto e dalla presenza di una delle comunità vegetali e animali più varie e significative d'Italia contrassegnata da una notevole eterogeneità floristica con oltre 2000 specie diverse di piante autoctone spontanee. Il Comune di Eboli invece fa parte del Parco Regionale dei Monti Picentini, che si estende su una superficie di circa 63.000 ettari e rappresenta un complesso naturalistico di straordinaria rilevanza racchiudendo il bacino idrografico più importante del Mezzogiorno con i fiumi Sele, Calore, Sabato, Picentino, Ofanto. Oltre ai Parchi, che rappresentano una grande volano per il turismo, insistono sull' area la Riserva regionale Naturale Foce Sele-Tanagro gestita dall' Ente Riserve naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita Marzano, e l'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate, sito di importanza comunitaria che ricade nel territorio del Comune di Castellabate e rappresenta una risorsa naturalistica di inestimabile valore, fonte di biodiversità. Sono inoltre presenti 8 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS).



● Servizi per il Turismo

Le bellezze naturalistiche, la presenza di numerosi siti di interesse storico culturale e un'ampia offerta enogastronomica attraggono numeri sempre crescenti di turisti che sono fortemente attratti dal binomio arte-cultura e dalla bellezza delle spiagge del litorale e dei parchi naturalistici che rendono l'offerta turistica dell'area unica nel suo genere. In questa fascia costiera della Costa Campana, troviamo, di conseguenza, un apparato turistico di prima categoria caratterizzato dalla presenza di ben tre Distretti Turistici: **Riviera Salernitana** istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 a cui afferisce il Comune di Salerno, **Sele Picentini** istituito con Decreto MIBACT del 10/01/2014 a cui afferiscono i Comuni di Battipaglia, Eboli e Pontecagnano Faiano e **Cilento Blu**, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 a cui afferiscono i Comuni di Agropoli, Ascea, Camerota, Capaccio Paestum, Casalvelino, Castellabate, Centola, Montecorice, Pisciotta, Pollica. Inoltre la Regione ha individuato anche gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei, ovvero aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate ed ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il Turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio. Le due aree individuate sono:

- Salerno - Cava dei Tirreni - Costiera Amalfitana MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions): Natura - attività all'aria aperta - Enogastronomia - Mare e Nautica
- Sele - Tanagro, Cilento e Vallo di Diano: Enogastronomia - Spiritualità - Natura e attività all'aria aperta - Mare e Nautica.

Nello specifico, in riferimento ai servizi pubblici e privati per il turismo, su questo territorio insistono i seguenti servizi dedicati: un numero complessivo di 3.195 esercizi ricettivi per un totale di 34.978 posti letto distribuiti come segue: 3.426 nel Comune di Salerno; 3.511 nel Comune di Battipaglia; 11.477 nel Comune di Capaccio Paestum; 1.014 nel Comune di Eboli; 701 nel Comune di Pontecagnano Faiano; 4 nel Comune di Bellizzi; 2.156 nel Comune di Agropoli; 12.689 nel Comune di Castellabate.

Anche la ristorazione, grazie alla tradizione culinaria millenaria e ai prodotti di eccellenza tipici del territorio, rappresenta un elemento di fondamentale importanza per il settore turistico fino ad essere un vero e proprio attrattore di per sé. Ricordiamo che il Cilento è patria della Dieta Mediterranea iscritta dal 16 novembre 2010 nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO in quanto "comprende una serie di competenze, conoscenze, rituali, simboli e tradizioni concernenti la coltivazione, la raccolta, la pesca, l'allevamento, la conservazione, la cucina e soprattutto la condivisione e consumo del cibo". Il mangiare insieme, la convivialità, i valori dell'ospitalità, del vicinato, del dialogo con culture diverse e della creatività sono alla base dell'identità culturale rappresentata dalla Dieta Mediterranea.

Questa fascia della Costa Campana è percorsa da molto chilometri di spiaggia e 25 Km di pineta e presenta tre Comuni, Capaccio Paestum, Agropoli e Castellabate, che da anni rientrano tra le località premiate con la "Bandiera Blu", il riconoscimento assegnato dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località che si sono distinte per la qualità del mare e dei servizi offerti. Questi elementi contribuiscono a rendere il turismo balneare una delle primarie componenti del turismo stagionale della zona caratterizzato da una forte domanda turistica che ha fatto sorgere, negli anni, numerosi stabilimenti balneari all'avanguardia.

Agricoltura e Zootecnia

Un altro importantissimo settore che a sua volta risulta inesorabilmente interconnesso con il turismo è quello dell'agricoltura e della zootecnia in quanto l'enogastronomia costituisce una fiore all'occhiello dell'offerta turistica del territorio.

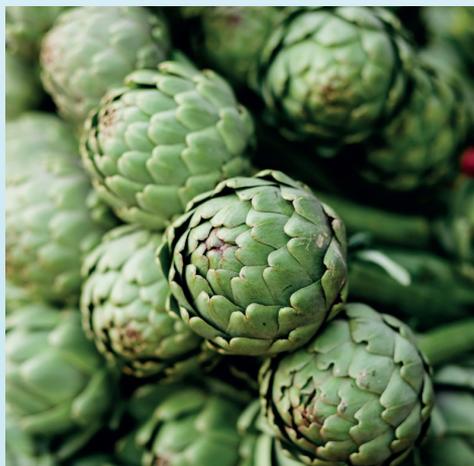
● Le eccellenze dell'area

La Piana del Sele, presenta la produzione standard complessiva più elevata tra i sistemi territoriali campani ed un'alta densità di aziende agricole attive con ben 14 aziende per kmq. È questa una zona ricca di prodotti riconosciuti e apprezzati a livello nazionale ed internazionale.

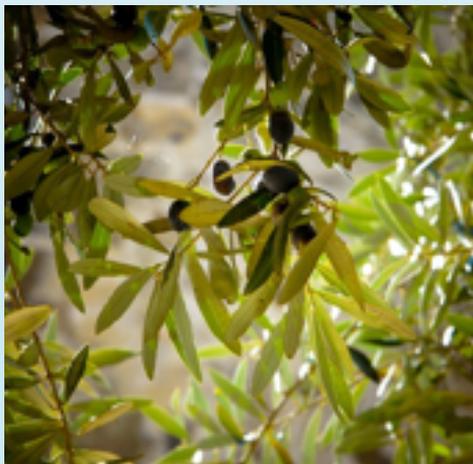
Il **carciofo di Paestum I.G.P.** che oggi può vantare una superficie coltivata di circa 2.000 ettari e una produzione di circa 200 mila quintali all'anno, rappresenta un ingrediente fondamentale della Dieta Mediterranea ed affonda le radici della sua coltivazione al tempo dei Borboni, il cui ufficio statistico già nel 1811 segnalava la presenza di carciofi nella zona di Evoli, l'attuale Eboli, e Capaccio. Le prime coltivazioni specializzate di carciofo sono state realizzate proprio nelle zone adiacenti i Templi di Paestum ma la vera e propria diffusione del carciofo nella valle del Sele risale intorno al 1929-30, grazie alle vaste opere di bonifica e di profonda trasformazione agraria apportate dalla riforma fondiaria.

Il **fico bianco del Cilento D.O.P.** è ormai rinomato a livello internazionale e commercializzato in modi diversi e originali, alla maniera antica, ovvero alla rinfusa in cesti fatti di materiale di origine vegetale che possono arrivare anche a venti chili di peso, "steccati", infilati cioè in due stecche di legno parallele per formare le "spatole" o "mustaccioli", farcito con mandorle, noci, nocciole, semi di finocchietto, bucce di agrumi (ingredienti provenienti dallo stesso territorio di produzione), ricoperto di cioccolato, ed anche immerso nel rum. Le pregevoli caratteristiche del prodotto sono dovute all'ambiente di coltivazione e di lavorazione dei frutti e anche alle fasi di essiccazione e lavorazione che si svolgono per intero nell'area geografica di produzione, presso strutture agricole ed edifici rurali.

Capitolo a parte merita l'**olio extravergine d'oliva D.O.P.** distinguibile in "Cilento D.O.P." e "Colline Salernitane D.O.P." L'olio extravergine di oliva Cilento D.O.P. è di colore giallo paglierino con buona



vivacità ed intensità dal gusto tenue e delicato di oliva fresca ed è frutto dell'armonizzazione delle più moderne tecnologie di lavorazione con una tradizione millenaria. La presenza dell'olio infatti caratterizza da secoli il paesaggio cilentano e ne rappresenta la principale risorsa delle popolazioni locali. L'olivo nel Cilento ha radici antiche che recenti ricerche archeobotaniche fanno risalire al IV sec. a.C. L'olio extravergine di oliva DOP Colline Salernitane, invece, presenta, un bel colore che va dal verde al giallo paglierino più o meno intenso mentre al gusto rivela un sapore deciso e persistente. Anche questa tipologia di olio extravergine di oliva DOP ha radici antichissime, in quanto deriva da varietà autoctone da sempre presenti nel salernitano ed ancora oggi, passeggiando per questo territorio, è facile imbattersi in olivi millenari di grande taglia. Ed infine due dei prodotti più noti e riconosciuti in tutto il mondo, la **ricotta di bufala Campana D.O.P.** e la **mozzarella di bufala Campana D.O.P.**, prodotti con latte fresco di bufala, particolarmente ricco in grasso e proteine. Quello della mozzarella di bufala Campana è un vero e proprio marchio che rappresenta uno dei pilastri dell'economia campana e vanta su questo territorio la presenza di 35, tra aziende agricole ed allevatori, associati al Consorzio di Tutela di Bufala Campana D.O.P. Una delle caratteristiche principali di questo formaggio a pasta filata, oltre l'origine della materia prima impiegata, è proprio l'operazione di filatura che consistente nel lavorare a mano la pasta del formaggio a fine maturazione con acqua bollente fino a farla "filare", in modo da ottenere la particolare consistenza del prodotto finale ed il caratteristico "bouquet". Nella Piana del Sele esistono ancora le antiche bufalare, costruzioni circolari in muratura con al centro un camino per la lavorazione del latte e con piccoli ambienti addossati alle pareti destinati all'alloggio dei bufalari, in particolare, molto caratteristica è quella presente all'azienda agricola sperimentale "Improsta" ad Eboli, di proprietà regionale. Anche la produzione vitivinicola rappresenta un'importante elemento della produzione agricola locale e del turismo enogastronomico. Nell'area oggetto di Masterplan sono infatti presenti sia vini contrassegnati dal riconoscimento DOP/ DOC (Denominazione di Origine Controllata), in particolare il **Cilento DOC**, che vini IGP/IGT (Indicazione Geografica Tipica), ovvero Colli di Salerno I.G.T., vini di qualità eccellente che si abbinano alla genuina e saporita cucina locale, e **Paestum I.G.T.** la cui area viticola vanta un patrimonio viticolo di antica tradizione, risalente già ai tempi dei greci e romani, caratterizzata dalla produzione di vini di altissimo pregio con una specificità alquanto marcata.



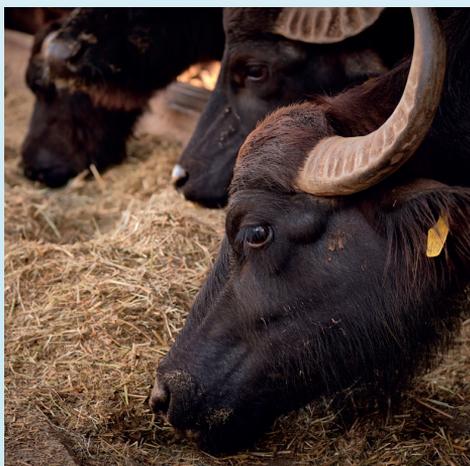
● Orticoltura e allevamenti

Molto interessante è anche il dato che riguarda la filiera orticola dedicata alla quarta gamma- frutta, verdura e ortaggi freschi confezionati e pronti per il consumo, che negli ultimi anni ha subito un forte incremento tanto da rappresentare un elemento di prestigio dell'orticoltura regionale.

Il comparto zootecnico è invece improntato sull'allevamento di bovini e bufalini da latte per la produzione di prodotti a marchio - **“Mozzarella di Bufala Campana”** e **“Ricotta di Bufala Campana”**, e con la presenza di un numero elevato di bestiame adulto (UBA) per ogni azienda, pari ad oltre 118 UBA, e di conseguenza un carico zootecnico quattro volte il valore medio regionale.

COMUNE	ALLEVAMENTI BUFALINI	CAPI
AGROPOLI	11	3.188
BATTIPAGLIA	0	0
BELLIZZI	1	7
CAPACCIO PAESTUM	104	26.156
CASTELLABATE	1	124
EBOLI	29	12.762
PONTECAGNANO FAIANO	5	1.731
SALERNO	0	0
TOTALE	151	43.968

Si tratta di un comparto agricolo e zootecnico senza paragoni, vivace, propulsivo, innovativo arricchito dalla presenza di tanti giovani che, proseguendo le tradizioni di famiglia, hanno realizzato innovazioni importanti, riconvertendo l'agricoltura tradizionale con quella biologica e preservando i terreni attraverso pratiche sostenibili.



Ambiente

Nell'area del Masterplan litorale Salerno Sud si identificano come luoghi di interesse naturalistico e ambientale la fascia pinetata e la rete fluviale che trova nel fiume Sele la sua massima rappresentazione. Di rilevante importanza è la posizione dei comuni di Capaccio-Paestum e Agropoli che si configurano come porta d'ingresso al Parco Nazionale del Cilento.

● La fascia pinetata

Il sistema costiero del golfo di Salerno è delimitato da una fascia verde pinetata permeabile che si estende per circa 25 km a partire dall'area della località Spineta fino a Licinella. Dietro questa fitta barriera verde costituita prevalentemente da altissimi alberi di pino si apre il litorale sabbioso del golfo.

Nell'ambito della valorizzazione della fascia pinetata è opportuno agevolare lo sviluppo sostenibile della zona costiera attraverso una pianificazione razionale delle attività, in modo da favorire sviluppo economico, sociale e culturale in coerenza con il rispetto dell'ambiente e del paesaggio, ovvero: salvaguardia del carattere



ambientale degli arenili e delle fasce dunali e mantenimento delle caratteristiche naturali e vegetazionali dell'area per l'eliminazione di fattori di degrado naturali e antropici e per mitigare il fenomeno dell'erosione costiera. Obiettivo fondamentale è quello di favorire la valorizzazione di servizi per il turismo, strutture per lo sport, intrattenimento e tempo libero che coinvolgono tutta la fascia costiera.

Particolare attenzione dovrà essere sottoposta alla nuova pista ciclabile, parte integrante della mobilità sostenibile del litorale salernitano.

● La rete fluviale

Il sistema fluviale del fiume Sele rappresenta un forte elemento di connessione di questo territorio. In questo corridoio fluviale permane una qualità ambientale diffusa caratterizzata da paesaggi straordinari e opportunità di percorsi naturalistici e sentieri suggestivi per trekking, pesca e altre attività sportive.

Gli stessi obiettivi e azioni volte alla tutela vanno intrapresi per i corsi fluviali e le rispettive aree di pertinenza, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento dei corpi idrici e della rete fluviale.

● La porta del Cilento

Nell'area del Masterplan particolare importanza assumono i comuni di Capaccio-Paestum e Agropoli che si configurano come porta di accesso al Parco Nazionale del Cilento, per rafforzare l'accessibilità a quest'area di grande potenzialità culturale e turistica. I due comuni del Masterplan uniscono le loro risorse per favorire lo sviluppo economico, diventando protagonisti di un progetto di rigenerazione di tutto il territorio.